

"Nessun abuso edilizio in riva al lago a Biandronno" il sindaco replica alle polemiche

Date : 23 Luglio 2021

Edilizia selvaggia sulla sponda del lago di Varese? Alcuni **residenti di Biandronno** si sono rivolti al Comune e al **sindaco Massimo Porotti** per capire se alcune nuove costruzioni siano in regola con il piano regolatore e con i volumi dichiarati.

Dopo aver sollecitato risposte precise, i residenti sono ancora in attesa di un chiarimento ufficiale da parte dell'amministrazione.

In particolare segnalano di aver **presentato un esposto**, «che però non ci ha dato elementi concreti e certi per affermare che ciò che è stato realizzato è coerente con quanto ammesso. In particolare i temi su cui abbiamo chiesto in vari contesti chiarimento sono:

- **l'altezza dell'edificio** ci sembra fuori dal consentito per quel tipo di edificio, e la costruzione pare non rispecchiare quanto presentato in comune
- i contenuti della convenzione, pubblicata sul sito, non chiariscono l'ambito del progetto complessivo (sui 6000 mq). Il sindaco ci ha indicato che il comparto procederà a stralci funzionali, dei quali però non è presente alcuna traccia nel documento pubblicato (su cosa mai si baserebbero gli stralci funzionali?)
- l'edificio potrebbe essere costruito su una porzione di terreno che il PGT prevede a cessione pubblica per mantenere cannocchiale visivo verso il lago. Nella convenzione si parla di possibilità di monetizzare parte dei terreni, ma ci chiediamo se a fronte di circa 1500 metri da cedere il comune possa trasformare arbitrariamente il PGT monetizzando un terzo dei terreni o forse di più, e con quale motivazione.

Il comune, che avrebbe dovuto rispondere al nostro esposto da quanto abbiamo capito secondo i termini di legge dopo 30 giorni, dopo quasi 4 mesi non ha dato cenni formali di avanzamento della nostra pratica, né ci ha aggiornati e coinvolti sullo stato delle cose».

Il sindaco Porotti, coadiuvato dal tecnico del Comune, chiarisce che la situazione è regolare e che tutte le normative sono state rispettate: « Non è vero che quell'area fosse sottoposta a vincolo cannocchiale - spiega Porotti - Come amministrazione abbiamo chiesto a chi ha edificato di **realizzare il collegamento ciclopedonale tra il percorso dell'Isolino e via Papa Giovanni XXIII**, opera che verrà realizzata per tutta la comunità e che garantirà la visuale del lago. Ricordiamo che, prima della costruzione, in quell'area si elevava un bosco che ostacolava la vista. Quanto alle altezze, tutto è in regola e **lo skyline dal lago non ne esce penalizzato**: abbiamo incaricato un perito esterno con una spesa extra per il bilancio comunale per avere una consulenza. Proprio nei giorni scorsi è **arrivata la perizia che comunicheremo quanto prima ai richiedenti**.

Ricordo, infine, che **l'edificabilità dell'area era stata inserita nel PGT del 2014**. Nessuno ha mai

sollevato obiezioni o questioni. Quando io sono arrivato **nel 2019 ho lavorato per ridurre il più possibile gli interventi di edificazione sulla sponda**. Dove sono riuscito sono intervenuto. Infine, **i contenuti della convenzione citati dai richiedenti** hanno seguito l'iter burocratico amministrativo previsto: **ci sono stati tempi congrui per sollevare osservazioni**. Nulla è stato fatto e la convenzione è stata approvata in consiglio comunale».